DACIA GRAN FAVORITO AL PREMIO «TEVERE»

AVVENIMENTI SPORTIVI

BRACCO ABBANDONA LA «CARRERA MESSICANA»

SPERANZE GIALLOROSSE E CERTEZZA BIANCOAZZURRA

Difficile trasferta della Roma mentre la Lazio ospita il Torino

I grandi assenti, Galli e Sentimenti V, vengono rimpiazzati da Zecca e Malacarne – Merlin al posto di Lucchesi

Giornata campale per le due squadre romane la 10.a del campionato: per Lazio e Roma oggi, se vogliono mantenere le posizioni di classifica, si impone la vittoria giacchè Inter e Juventus, le loro avversarie più blasonate, giocano in casa rispettivamente contro Fiorentina e Sampdoria. Due squadre che, a stare alla carta, non hanno molte probabilità di fermare la marcia trionfale delle due «Grandi».

Il compito della Lazio, contro il Torino, non è uno dei più difficili mentre invece assai arduo appare quello dei giallorossi impegnati sull'ostico campo di Busto Arsizio.

Oggi, insomma, continua a distanza il duello Lazio-Roma iniziato domenica scorsa allo Stadio Torino.

Vincere per la Lazio più che mantenere le distanze dalle squadre di testa, è una questione di orgoglio, poichè c'è in gioco la possibilità di raggiungere o addirittura scavalcare in classifica i cugini; per i giallorossi, vincere vuol dire non lasciarsi raggiungre, mantenere le distanze e la possibilità di continuare a guardare più da vicino il tetto della classifica e, da uno scalino più in su i ragazzi di Zenobi.

* * *

Sulla carta, dunque, il pronostico è tutto per la Lazio, ma sul campo si sa ogni sorpresa è possibile e i biancoazzurri non dovranno sottovalutare i granata e la loro «sete» di porre fine alla serie di rovesci subiti in queste ultime giornate.

Appare improbabile che l'attacco granata, di cui faranno parte due vecchie conoscenze dei tifosi romani, Tontodonati e Sentimenti III, riesca a sfondare la solida difesa biancoazzurra; più facile è invece che l'attacco laziale riesca ad aver ragione delle retrovie granata, di quelle retrovie che domenica non sono riuscite a contenere l'impetuoso quintetto atalantino.

Oggi i tifosi biancoazzurri dovrebbero poter assistere ad una partita liscia, scorrevole, senza bisogno di trattenere il fiato.

Nella formazione biancoazzurra Malacarne sostituirà Sentimenti V. Ecco le probabili formazioni.

Le probabili formazioni

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Furlassi; Alzani, Bergamo; Puccinelli, Bredesen, Antoniotti, Larsen, Selmosson, Selmosson.

TORINO: Puccioni, Cuscela, Nay, Farina; Giugliano, Monrasio; Marzani, Sentimenti III, Tontodonati, Buhtz, Balbiano.

ROMA: Albani, Azimonti, Grosso, Tre Re; Bortoletto, Venturi; Merlin, Bronée, Zecca, Pandolfini, Sundqvist.

PRO PATRIA: Uboldi, Traglia, Fossati, Toros, Settembrini, Rebuzzi; Hofling, Belcastro, Mannucci, Cicarelli, Bertoloni.

Fra Roma e Pro Patria i favoriti del pronostico, tenendo conto del fattore campo e del brillante pareggio colto domenica dai bustocchi sul campo della Fiorentina, vanno alla squadra di Busto; tanto più che la Roma sarà costretta a scendere in campo indebolita dall'assenza di Galli, Lucchesi e Renosto.

Ma la classe ed il cuore dei giallorossi potrebbero benissimo sovvertire il pronostico. «Testina d'oro» sarà costituito da Zecca, che a stare alle ultime partite disputate nella squadra del rincalzi sembra tornato in ottima forma. Su Merlin e Sundqvist non c'è molto da dire. Merlin, che torna in squadra se incontrerà la sua giornata, potrebbe riuscire più utile di quanto non si creda; dell'asso svedese c'è da sperare che faccia qualcosa di più di quanto non è riuscito a fare domenica scorsa contro la Lazio.

La Roma per vincere, o almeno no nperdere, deve riuscire ad imbrigliare l'attacco avversario e soprattutto Bertoloni e Mannucci, i più pericolosi. Da non trascurare è anche Hofilng. Molto lavoro e non certo facile, quindi, per Azimonti e Grosso.

L'Informatore

Conclusi i lavori del C.F. della F.I.G.C.

MILANO, 22 — Nella mattinata di oggi il Consiglio Federale della FIGC ha proseguito e concluso i suoi lavori.

Il Consiglio ha nominato oggi la nuova *Commissione Rapporti Economici* che è risultata così composta: Gatti (Presidente), Mayer, Bruseschi, Ciceri, Di Natale, Gaetani e Ingravalle; della stessa Commissione dovrà far parte anche un altro membro, della IV Serie, ancora da designare.

Dalla *Commissione Vertenze Economiche* sono stati chiamati a far parte: Perletti (Presidente), Balestrieri e Frediani (membri effettivi) e Startari e Tosi (membri supplenti).

Inoltre sono stati nominati consiglieri della *Commissione Carte Federali* — che come abbiamo pubblicato ieri sarà presieduta dal bolognese Sabbatini — Norzi e Merceri. Al *Comitato Cassa Previdenza* è stato aggiunto il signor Mauprivez in rappresentanza delle Società. Il Consiglio ha poi rinviato «sine die» la discussione sulla *Commissione Campi sportivi* e nominato il perugino Magrini rappresentante della FIGC in seno al Consiglio Direttivo dell'A.I.A.

Anche la discussione sul «caso» Cappello è stata rinviata.

Barassi a Londra

MILANO, 22. — Il Presidente della FIGC ing. Ottorino Barassi ha lasciato oggi Milano diretto a Londra dove parteciperà a due importanti riunioni della FIFA.

Argomenti principali di cui si interesserà il massimo organo calcistico internazionale saranno la revisione dei regolamenti della FIFA e lo statuto riguardante il calciatore dilettante con particolare riferimento alla rigorosa configurazione di quei calciatori chiamati a partecipare alle manifestazioni olimpiche.

Giunti ieri a Roma i Mangiarotti e la Camber

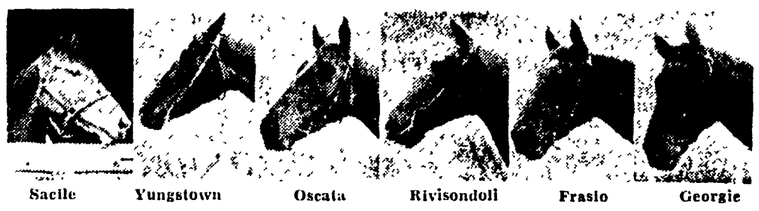
Gli schermitori italiani Dario ed Edoardo Mangiarotti e la fiorettista Irene Camber sono giunti ieri all'aeroporto di Ciampino in volo da Buenos Ayres.

OGGI ALLE CAPANNELLE IL PREMIO "TEVERE,,

Senza rivali il "fenomeno,, Dacia

Corsa aperta per le piazze d'onore — Grande fiducia riposta su Rivisondoli — Dakota favorita nel Saint Leger del trotto

Dacia è il favoritissimo del Premio «Tevere» e non ha rivali. L'assenza di Losanna, Alberigo, Toulore costringe a rimandare al primaverile «Parioli» il confronto nord-sud della nuova generazione. Ma se la presenza di Dacia toglie qualcosa al lato spettacolare del «Tevere» assicura ad esso il prestigio di un cavallo di grande classe



Sacile Yungstown Oscata Rivisondoli Frasio Georgie

E' di scena oggi all'ippodromo delle Capannelle l'ultima classica riservata ai puledri nell'annata: il tradizionale «Premio Tevere» dotato di 4.400.000 lire di premi sulla impegnativa distanza di 1600 metri in pista piccola.

Assente la scuderia del «mago di Dormello», Federico Tesio il quale ha preferito mettere a riposo il figlio di Dante, Toulouse Lautrec, nel quale continua a riporre grande fiducia, malgrado le deludenti prove fornite nel «Gran Criterium» e nel «Chiusura» seguite inspiegabilmente alla convincente vittoria riportata nel «Triennale», il campo dei partenti alla edizione di quest'anno del «Tevere» appare dominato da lontano da Dacia, una figlia di Ardan e Damalis, che appare destinata senz'altro ad essere la capolista dello Optional. La sua ultima vittoria si chiama «Gran Criterium» in cui essa venne a dominare nel più facile dei modi il suo compagno di allenamento Alberigo (su cui la scuderia aveva messo la prima monta) dimostrando di essere senz'altro il miglior prodotto del 1950 comparso finora sulle piste italiane.

In queste condizioni dire che a Dacia vanno oggi gli onori del pronostico ci sembra poco: vediamo, dato uno sguardo alla carta degli altri concorrenti, chi possa contenderle la vittoria. Per cui salvo un non prevedibile ed imponderabile fattore dell'ultima ora, la prima piazza del «Tevere» dovrebbe già essere assegnata senza discussioni alla bellissima puledra della Razza del Soldo.

Tra gli altri Frasio che forse sarebbe stato il più indicato alla piazza d'onore avendo già preceduto Chiara Nardi ed Yungstown a 1400 metri è dubbio partente. In tali condizioni la corsa appare apertissima poichè la carta è contraddittoria per quasi tutti gli altri iscritti i quali dal lato pratico si equivalgono: accorderemo pertanto pari «chances» sia a Yungstown che ha corso in progresso di forma e che si trova a suo agio su terreno pesante usuale in questa stagione, che a Rivisondoli in cui la scuderia ripone grandi speranze e che ha mostrato delle piacevoli, potenti falcate domenica scorsa nel finale della corsa da esso aggiudicatasi nel più facile dei modi dinanzi ad Endine ed al favorito Achea. Bene in corsa appare anche Sacile il cui rendimento è stato però quest'anno molto discontinuo, mentre non va trascurato Salò la cui ultima deludente prova non va presa alla lettera ed alla cui sella sarà l'asso dei fantini italiani, Enrico Camici.

La sua prevedibile trionfale galoppata sarà un piacere per il pubblico delle grandi occasioni che si darà oggi convegno all'ippodromo romano. La riunione che avrà inizio alle 15 è completata da altre sette interessanti corse. Ecco le nostre selezioni:

Premio: Ponte Risorgimento; Va Tout, Bendis; *Premio Ponte Cavour:* Epinosa, Liberté; *Premio Ponte Margherita:* Varzetto, Gulliver; *Premio Villa Glori:* Scuderia Ambrosiana, Zafira; *Premio Ponte Vittorio:* Angossa, Raspino; *Pr. Tevere:* Dacia, Rivisondoli, Youngstown; *Premio Ponte Umberto:* Belle Helene, Faloppa; *Premio Ponte Matteotti:* Stria, Adelfia.

GIOVANNI BUFFA

OGGI A S. SIRO

Il Saint Leger del trotto con Dakota favorito d'obbligo

Nel Saint Leger del Trotto, alias «Premio San Siro» (lire 3.150.000, metri 3000) tradizionale corsa alla pari riservata ai tre anni offre un interessante confronto tra il numero uno della generazione, Dakota (al quale sul complesso della carriera spetta l'onore e l'onere del pronostico) e la spettacolosa Cetra

COLPO DI SCENA ALLA «CARRERA» MESSICANA

Bracco costretto al ritiro via libera alle Mercedes

Della pattuglia italiana solo Chinetti (Ferrari) e Maglioli (Aurelia) in lizza - Taruffi 7. nella categoria Standard

CHIHUAHUA, 22. — Giovanni Bracco, dominatore della «carrera» e candidato n. 1 alla vittoria finale, a 80 km. dalla partenza per la settima tappa, Parral-Chihuahua, si è dovuto ritirare per la rottura del cambio.

Il campione italiano, al momento del ritiro, aveva percorso 2443 Km. ed era in testa alla classifica generale assoluta con 4' e 45" di vantaggio sul suo diretto inseguitore, il tedesco Kling, e con 23' sull'altro pilota della Mercedes Lang: mancavano al traguardo finale 670 Km.

Il ritiro di Bracco ha lasciato via libera a Kling il quale ha tagliato per primo il traguardo di Chihuahua, passando in testa alla classifica generale con

Giovanni Bracco

31 di vantaggio sul suo connazionale Lang e con 38' su l'italiano Chinetti.

Bracco aveva lasciato per primo Durango per affrontare i 404 chilometri della sesta tappa (Durango-Parral) e si era piazzato al quarto posto, preceduto nell'ordine da Kling su Mercedes, Lang su Mercedes e dallo italiano Chinetti su Ferrari, conservando, come abbiamo detto, il primo posto in testa alla classifica generale.

Karl Kling

Ripartito da Parral il campione italiano, dopo appena 80 kilometri, ha dovuto abbandonare per la rottura del cambio.

Dopo il ritiro di Ascari e Villoresi restavano a competere vari piloti delle Mercedes, Bracco e Chinetti. Scomparso Giovanni Bracco dalla scena della «carrera» è rimasto soltanto Chinetti, coadiuvato da Maglioli su Lancia Aprilia, a difendere i colori italiani.

Ma è un compito difficile: il tedesco Kling è in testa alla classifica seguito a ruota da Lang, con un distacco che difficilmente può essere recuperabile nell'ultima tappa che resta da percorrere: la Chihuahua-Ciudad-Juoarez di 370 kilometri. Minime appaiono quindi le possibilità dei piloti italiani. Kling è stato l'unico e incontrastato protagonista della giornata di oggi: egli difatti si è aggiudicate le due massacranti tappe (704 km.) che costituivano il percorso odierno.

La classifica generale

1. KLING su Mercedes 17.06'58" in ore 17.06'58"; 2. Lang su Mercedes 17.36'44" a 31'46"; 3. Chinetti su Ferrari 17.45'56" a 38'58"; 4. John Fitch su Mercedes 18.07'44" a un'ora e 46"; 5. Maglioli su Lancia 18.18'49" a un'ora 11'51"; 6. Mac Afee su Ferrari 18.27'28" a un'ora 20'30".

L'ordine d'arrivo

Ed ecco l'ordine d'arrivo delle tappe di oggi:

6. TAPPA - Durango-Parral - (404 km.).

1) Karl KLING su Mercedes in 2 ore 21'30"; 2) Hermann Lang su Mercedes a 1' e 42"; 3) Chinetti su Ferrari a 2' e 5"; 4) Bracco su Ferrari a 2' e 24"; 5) John Fitch su Mercedes a 4' e 55".

7. TAPPA - Parral-Chihuahua - (300 km.).

1) KLING su Mercedes in ore 1,28'13"; 2) Chinetti su Ferrari a 2' e 13"; 3) Maglioli su Lancia a 7' e 28"; 4) Lang su Mercedes a 8' e 59".

PER RIDURRE IL PREZZO DEI BIGLIETTI NEGLI STADI

Il Presidente del Torino risponde a "Pattuglia,,

«Il mio pensiero — scrive Novo — è che si dovrebbe fare tutto il possibile per agevolare l'afflusso della gioventù agli Stadi»

Dopo la Pro Patria anche la A. C. Torino si è dichiarata d'accordo sull'iniziativa lanciata dal settimanale «Pattuglia» per la riduzione dei biglietti di ingresso negli stadi a favore dei giovani fino a 20 anni.

Ecco la lettera che il presidente dell'Associazione Calcio Torino» ha fatto pervenire a «Pattuglia».

«Il mio pensiero è che si dovrebbe fare tutto il possibile per agevolare l'afflusso della gioventù ai campi di giuoco: facilitazioni sono in atto per la categoria «ragazzi», ma indubbiamente vi è un'altra categoria — di età immediatamente superiore — che meriterebbe pure di essere facilitata.

Penso anche, però, che nelle attuali situazioni del nostro Calcio, vi siano tante difficoltà non facilmente superabili ed è mio convincimento personale che un parere definitivo sulle possibilità di conseguire le agevolazioni desiderate — cosa che Vi permetterebbe di avere un orientamento per continuare o meno la Vostra iniziativa — Vi possa essere dato dall'ingegnere Barassi, il comprensivo Presidente sulla Federazione».

DOPO GLI INCONTRI DI PARIGI E JOHANNESBURG

Jimmy Carruthers e Mike Laurent due nuove speranze del pugilato

A diretto confronto con avversari che si chiamano Vic Toweel e Laurent Dauthuille hanno ottenuto clamorose vittorie

Mai forse come in questi ultimi tempi si sono registrati tanti risultati sensazionali nel pugilato. Sarebbe troppo lungo elencarli tutti: ci limiteremo quindi agli incontri di Johannesburg e di Parigi, i più importanti.

A ohannesburg Jimmy Carruthers ha spodestato, in 2' e 19", Vic Toweel. A Parigi il pugile «mancino» di Montlucon, Mickey Laurent è stato il protagonista del dramma che ha visto la rapida sconfitta — quattro minuti e pochi secondi — del grande Laurent Dauthuille.

Mike Laurent con questa vittoria è balzato di colpo alla ribalta del pugilato francese, mentre Dauthuille, colui che la sera del 13 settembre scorso a Detroit, tenne in scacco l'allora campione del mondo Jak La Motta, ha dovuto dare l'addio ai suoi sogni.

Non si può scordare facilmente l'incontro di Detroit per 14 riprese La Motta fu tenuto in scacco e soltanto con un disperato e furibondo finale riuscì ad avere ragione del pugile francese a 13" dalla fine della 15 a ripresa.

Laurent Dauthuille ha 28 anni e ricalcando il sacro recinto di Palais des Sports contava con una vittoria su Mike Laurent, di rinverdire i suoi allori. Quella sera invece il suo mondo andò in frantumi. Un destro di Mike Laurent, nel secondo assalto indusse l'arbitro a porre fine al combattimento. Dauthuill non si reggeva più sulle gambe mentre il pubblico, commosso e scosso per la triste sorte riserrata al suo idolo, trepidava.

Dauthuille si dice, si era ben preparato per affrontare il combattimento con Mike Laurent. Ma è una vecchia teoria. La verità è che la sconfitta del pugile francese, suona come una condanna: i rings hanno anticipato la fine della sua carriera, e se Dauthuille vorrà ancora calzare i guantoni, vale ricordargli il detto: perseverare è diabolico, perchè appunto il pugile francese non intende rassegnarsi alla sua sorte: passato il primo momento di smarrimento, egli ha cercato di addebitare la sconfitta subita a un banale incidente del ring e ha chiesto la rivincita.

E la rivincita avrà: Mike Laurent gliela accorderà, ma non certamente prima di avere incrociato i guantoni con Charle Humez.

Dauthuille è solo in questa decisione: lo stesso monsieur Barrau che lo ha seguito per dodici lunghi anni, non è dello stesso avviso. Egli ai giornalisti ha dichiarato: «Non sono più il manager di Dauthuille, e parlo come un suo amico. Dauthuille deve abbandonare la boxe. Nella strada egli è un uomo infatto, ma sul ring non lo è».

Ma Dauthuille è sordo: gli brucia nel cuore la sconfitta, che egli ritiene indegna del suo passato, e vuole tornare a combattere. Ma per mettere in atto questi suoi disegni, egli dovrà sottoporsi — com'è di rigore — all'esame del medico della Federazione francese di boxe e solo dopo qualche mese di riposo, potrà riprendere gradualmente gli allenamenti.

Quanto al retour-match con Laurent, è un altro discorso.

Mike Laurent è l'uomo delle sorprese. Claude Milazzo, il giovane pugile che i critici francesi definirono il continuatore delle gesta del compianto Marcel Cerdan, al confronto con il «guardiadestra» Mike Laurent dovette accontentarsi di un risultato di parità. Soldevilla, ex campione spagnolo, fu indiscussamente battuto. E la clamorosa vittoria di Laurent, mise in risalto il valore del nostro Tiberio Mitri, che il 12 settembre a Ginevra, collaudò la tanto attesa «rentré» incrociando i guanti col «pugile mancino». Il verdetto fu di parità e non favorì certamente il triestino.

* * *

Jmmy Carruthers è il protagonista dell'incontro di Johannesburg. L'incontro con Vic Toweel era stato più volte rimandato e vina pertanto era l'attesa per l'incontro: più di 30 000 spettatori si diedero convegno al Rand Stadium. Ma restarono delusi: Vic Toweel sorpreso e sconcertato dalla aggressività del suo rivale, cedette in pochi minuti il titolo di campione mondiale. Jimmy Carruthers ha 23 anni. Esordì senza successo alle Olimpiadi di Londra, quando aveva appena 19 anni.

Carruthers, come Vic Toweel, ha svolto l'attività professionista nella sua terra d'origine dove ha sostenuto all'incirca 14 incontri vinti in massima parte per KO.

Carruthers concederà la rivincita a Toweel il 17 febbraio del 1953. E se saprà liquidare nuovamente Vic, allora vorrà dire che la categoria dei pesi gallo ha trovato il suo «Rocky Marciano»!

ENRICO VENTURI

Una fase dell'epico incontro LAURENT DAUTHUILLE-JAK LA MOTTA disputato a Detroit il 13 settembre 1950. Dauthuille, il «tarzan di Bunzeval» condusse in suo favore il combattimento fino alla fine, e cedette alla violenta offensiva scatenata dal «toro di Bronx» soltanto a 13" dall'ultimo gong. Sia pure fortunosamente, Jack La Motta in quella occasione conservò il titolo di campione del mondo dei medi. Oggi Dauthuille è stato messo fuori combattimento in quattro minuti da un nuovo astro della boxe: Mike Laurent

COPPA DAVIS

L'India rinuncia all'incontro con l'Italia!

NUOVA DELHI, 22. — Dopo la defezione di Maresh Kumar, ritenuto il miglior tennista indiano del momento, è stata annunciata oggi una seconda grave assenza per la squadra indiana che dovrebbe affrontare quella italiana a Brisbane l'11, il 12 e il 13 dicembre per la finale interzona di Coppa Davis: quella del giocatore N. 2 indiano, Narendra Math, anch'egli come già ieri Kumar, ha dichiarato che non potrà recarsi a Brisbane perchè trattenuto in India da motivi di affari.

Nei circoli sportivi di Nuova Delhi si annuncia che questa sera, data la nuova spiacevole situazione, il viaggio della rappresentative tennistica indiana a Brisbane è incerto.

L'ASSEMBLEA DELLE SOCIETA' LAZIALI DELLA F.I.A.P.

Assoluta mancanza di palestre per le gare di atletica pesante

Nei giorni scorsi, in un locale del CUS, alla città universitaria, si sono riunite le società laziali di atletica pesante per il loro congresso regionale.

A presiedere il Congresso è stato chiamato il Consigliere Federale Salvatore Gallo

Il presidente uscente, signor Dante Bertoli, che al Congresso di Trento è stato eletto Consigliere Federale, ha letto la relazione morale e finanziaria del Comitato Regionale della FIAP decaduto riscuotendo l'approvazione unanime dei congressisti.

Si è proceduto poi alla votazione per l'elezione del nuovo Comitato Regionale che è risultato così composto: *Presidente:* sig. Antonio Marcone; *Consiglieri:* sigg. Mario Zizzi, Giulio Fuschi, Renato Gallo e Aldo Ciucci; a reggere la segreteria è stato chiamato il rag. Gastone Romani.

Anche qui come al Congresso Federale, vi è stata una piccola rivoluzione che è sfociata nella elezione di elementi nuovi e giovani. Si è poi, aperta la discussione sui vari punti all'ordine del giorno, con un primo intervento del presidente del Congresso che ha tenuto a sottolineare il cambiamento del Comitato Regionale esortando i nuovi consiglieri a ben operare.

La discussione è poi proseguita sullo spinoso tema della propaganda.

In attesa del calendario nazionale, nel quale si inserirà l'attività regionale, sono state gettate le basi per una propaganda capillare la estendersi nei maggiori centri del Lazio dove, è stato rimarcato, s'ignora completamente l'atletica pesante. Sono state gettate le premesse per un'accordo con il G. S. Fiamme Gialle per l'inserimento in seno a tale gruppo, in cui c'è già una fiorente sezione di Judò diretta dal maestro Porceddu, della lotta e del sollevamento pesi.

Il rag. Pelone proponeva poi che al presidente uscente venisse offerta, una medaglia per l'attività svolta in favore dell'atletico pesante. Il delegato Lombardi allargava la proposta chiedendo che anche agli atleti laziali che abbiano rivestita la maglia azzurra, ai campioni d'Italia, e a recordman di sollevamento pesi, fosse concesso un premio in oggetti utili. La proposta messa ai voti veniva approvata

Quindi il Presidente sig. Gallo valido dirigente della S. G Ricreatorio «Borgo-Prati», ha fatto presente la disperata situazione delle palestre romane Tolta la piccola sala B. Gigli, che tra l'altro non ha il permesso per riunioni pubbliche, solo la palestra della «Borgo Prati», grande e spaziosa, può ospitare riunioni; ma dal giorno dell'alluvione del Polesine la palestra è stata occupata dai pacchi che la generosità del popolo offrì agli alluvionati. A rendere più tragica la situazione si profila anche una minaccia di sfratto.

Il Consigliere Federale Bertoli dà quindi assicurazione di aver già preso accordi col Presidente della FIAP per un passo verso la presidenza del CONI per risolvere tale situazione.

ARMANDO FALLONI

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARGENTINA: Ore 17,30: conc. del pianista Rubinstein.
ELISEO: Ore 16 e 19,30: C.ia Stabile Città di Roma «La Locandiera» di Goldoni.
ARTISTICA OPERAIA: Ore 17,30: «In città è un'altra cosa» di E. Caglieri.
MANZONI: «Signorinella». Cantano Alberto Beni e Elsa Fiore di Radio Napoli.
PALAZZO SISTINA: Ore 17-21,15: «Tutto fa Broadway» con Walter Chiari di Metz e Marchesi.
QUATTRO FONTANE: Ore 17-21: Spett. del «London's Festival Ballett» (secondo programma).
QUIRINO: Ore 16,30-19,30: «L'artiglio» di Bernstein.
SATIRI: Ore 17-21: «Madre Coraggio» di Bertold Brecht con S. Tofano, G. Gherardi C. Verna.

VARIETA'

Alhambra: L'uomo di ferro e riv.
Altieri: Guardie e ladri e rivista
Ambra-Iovinelli: La croce di diamanti e rivista
La Fenice: La dinastia dell'odio
Principe: Il cerchio di fuoco e riv.
Volturno: Moglie per una notte

CINEMA

A.B.C.: Totò terzo uomo
Acquario: David e Betsabea
Adriacine: Strada proibita e riv.
Adriano: I 10 della legione
Alba: L'assedio di Forte Point
Alcyone: Fanfan la Tulipe
Ambasciatori: Donne verso l'ignoto
Aniene: Il marchio del rinnegato
Apollo: Anema e core
Appio: La presidentessa
Aquila: Arrivano i nostri
Arcobaleno: On demande... un assassin
Arenula: Okinawa
Ariston: Art. 519 Codice Penale
Farnese: Largo passo lo
Faro: Due soldi di speranza
Fiamma: Art. 519 Codice Penale
Fiammetta: Diplomatic courrier
Flaminio: David e Betsabea
Fogliano: La presidentessa
Fontana: Carcerato
Galleria: Sensualità
Giulio Cesare: Duello nella foresta

CONTINUA AL SALONE MARGHERITA lo strepitoso successo del PIU' STRAORDINARIO film dell'anno ALTRI TEMPI (ZIBALDONE N. 1) di A. BLASETTI PROD. CINES DISTRIB. RKO

Golden: I figli dei moschettieri
Imperiale: Là dove scende il fiume
Impero: Kociss l'eroe indiano
Induno: Il cappotto
Ionio: Il grande Caruso
Iris: Papà diventa mamma
Italia: Totò e i re di Roma
Lux: Il grande Caruso
Massimo: Fanfan la Tulipe
Mazzini: Sansone e Dalila
Metropolitan: Gli uomini non guardano il cielo
Moderno: Là dove scende il fiume
Moderno Saletta: Là dove scende il fiume

UNA PRODUZIONE DI S.P. EAGLE PER LA ROMULUS-HORIZON LA REGINA D'AFRICA con HUMPHREY BOGART "OSCAR" 1952 KATHARINE HEPBURN Diretto da JOHN HUSTON Technicolor DISTRIBUZIONE RKO RADIO INTERNATIONAL

Astoria: Moglie per una notte
Astra: Duello nella foresta
Atlante: Sansone e Dalila
Attualità: Là dove scende il fiume
Augustus: La leggenda del Piave
Aurora: Le frontiere dell'odio
Ausonia: I figli dei moschettieri
Barberini: Gli uomini non guardano il cielo
Bellarmino: Kim
Bernini: Lo sconosciuto
Bologna: Processo alla città
Brancaccio: Processo alla città
Capannelle: Romanticismo
Capitol: Morte di un commesso viaggiatore
Capranica: Là dove scende il fiume
Capranichetta: Un uomo tranquillo
Castello: La corriera della morte
Centocelle: La maschera del vendicatore
Centrale: Sansone e Dalila
Centrale Ciampino: Atollo K
Cine-Star: I figli dei moschettieri
Clodio: Ricca giovane e bella
Cola di Rienzo: Moglie per una notte
Colonna: Le quattro piume

SPUMANTE DESSERT TUSCOLO TITI TELEF. 71596-776468

Colosseo: Un giorno a New York
Corallo: Le miniere di re Salomone
Corso: Tre storie proibite
Cristallo: Papà diventa mamma
Delle Maschere: Sansone e Dalila
Delle Terrazze: I vendicatori
Delle Vittorie: La presidentessa
Del Vascello: Il cappotto
Diana: Fanfan la Tulipe
Eden: Processo alla città
Espero: La croce di diamanti
Europa: Là dove scende il fiume
Excelsior: Non cedo alla violenza
Modernissimo: Sala A: Mezzogiorno di fuoco; Sala B: Il cappotto
Nuovo: La leggenda del Piave
Novocine: Papà diventa mamma
Odeon: Papà diventa mamma
Odescalchi: Totò a colori
Olympia: Fanfan la Tulipe
Orfeo: Anema e core
Orione: La spada di Montecristo
Ottaviano: Largo passo lo
Palazzo: Le mille e una notte
Palestrina: La presidentessa
Parioli: Stella solitaria
Planetario: Cavalcata di mezzo secolo
Plaza: Il mondo nelle mie braccia
Preneste: Kociss l'eroe indiano
Primavalle: L'arciere di fuoco
Quirinale: Mia moglie si sposa
Quirinetta: Telefonata a tre mogli
Reale: Rotaie insanguinate
Rex: I figli dei moschettieri
Rialto: Non cedo alla violenza
Rivoli: Telefonata a tre mogli
Roma: Lo squalo tonante
Rubino: Ricca, giovane e bella
Salario: Rodolfo Valentino
Sala Umberto: La duchessa dell'Idaho
Salone Margherita: Altri tempi
Sant'Ippolito: Giovinezza
Savoia: La presidentessa
Smeraldo: Il pescatore della Luisiana
Splendore: Una avventura meravigliosa
Stadium: Wanda la peccatrice
Supercinema: I 10 della legione
Tirreno: Il cappotto
Trevi: Parrucchiere per signora
Trianon: L'avamposto degli uomini perduti
Trieste: Il cappotto
Tuscolo: Wanda la peccatrice
Ventun Aprile: La croce di diamanti
Verbano: Il cappotto
Vittoria: Il cappotto
Vittoria Ciampino: Gli amori di Carmen

DIVORATO DA UNA BALENA

LE HAVRE, 11. — Quest'oggi il nostro porto è stato testimone di una scena pietosa: La signora Baret si era recata all'arrivo della baleniera «Saint Raymond» che le riportava il marito dopo sei mesi di caccia alle balene. Non riuscendo a scorgere il consorte, ne chiedeva notizie ad un giovane marinaio e si sentiva rispondere che il Baret era stato divorato da una balena. La poveretta svenìva dall'emozione; non aveva ravvisato infatti nel giovane marinaio burlone, il proprio marito cinquantenne che doveva la sua miracolosa giovinezza ad una cura di B.V.C. E' noto infatti, che la Brillantina Vegetale Cubana della Aly Mariani & C. di Roma, pur non essendo una tintura, ha il potere di ringiovanire rendendo ai capelli bianchi il primitivo colore.

LA DITTA Luigi Face SPECIALIZZATA IN SOLI TESSUTI PER UOMO ROMA Via dell'Umiltà, 86-87 Via San Vincenzo, 20 (Fontana di Trevi)

Chiedete: OLLA

TAPPETI DI LANA DI COTONE DI COCCO DELLE MIGLIORI FABBRICHE ITALIANE PER INAUGURAZIONE NUOVI LOCALI SCONTO EFFETTIVO 20% ALESSI & C. DI ALBERTO ALESSI P. PARLAMENTO 8 - TEL. 60822

invece del pane Krek SAIWA non gonfia, non ingrassa